



ELEMENTI DESCRITTIVI GENERALI

Il crinale della fattoria delle Valli e Fontebagni è uno dei crinali che a raggera si sviluppano dal crinale da Pomarance e dal crinale della SS 439. L'estensione dell'UdP è abbastanza limitata ed il crinale si sviluppa a partire dalla SS 439 scendendo gradualmente fino al fondovalle del torrente Trossa.

In corrispondenza del podere il Nespolo si ha una biforcazione nei due crinali, rispettivamente delle Valli e di Fontebagni. Entrambe raggiungono il fondovalle del Trossa, ma attualmente la viabilità principale passa per la fattoria delle Valli.

Lo sviluppo lineare complessivo dei crinali è di 5,5 km. Il crinale mantiene quote pressoché costanti dalla SS 439 fino alla suddetta biforcazione, circa 270 ml slm. mentre i due rami cominciano a scendere gradualmente fino al fondovalle.

L'UdP trova i suoi limiti nel botro del Corbolino a nord, ad ovest nel fondovalle del Trossa, a sud il botro Caldana e ad est la connessione al crinale della SS. 439.

Gli insediamenti si sviluppano prevalentemente sulla sommità del crinale, alternandosi quelli già presenti all'impianto con quelli più recenti.



Versante sud da podere Nespolo a Fontebagni

VERSANTI A SUD



Versante sud da podere Nespolo alla SS 439

COMUNE DI POMARANZE



P S I T A R N U O T T U R A L E



BACINI IDROGRAFICI

Principali:

Torrente Trossa

Secondari versante nord:

Botro e Fosso del Corbolino

Secondari versante sud:

Botro Masa

Botro Caldana



Scarapate affioranti
in cui data la forte
inclinazione non
attecchisce alcuna
specie di vegetazione

CARATTERIZZAZIONE MORFOLOGICA

I versanti più scoscesi, con inclinazioni anche considerevoli, caratterizzano soprattutto la valle del Botro Caldana in prossimità del Podere Fontebagni; qui sono osservabili alcune scarpate denudate conseguenza dell'attività erosiva del corso d'acqua. In riva sinistra del Botro Caldana, presso il Podere Stilano, è presente l'unica cava di alabastro ancora attiva nel comune.

Morfologicamente il crinale nel primo tratto si sviluppa con quote piuttosto costanti intorno ai 270 ml slm. Oltre il podere del Nespolo, i due rami che si originano hanno uno sviluppo differente: quello delle Valli piega verso nord-ovest e si abbassa gradualmente di quota puntando dritto allineandosi con la bassa valle del Trossa; il ramo di Fontebagni meno sviluppato in lunghezza prosegue più scosceso perpendicolarmente al fiume Trossa.



CARATTERIZZAZIONE VEGETAZIONALE

Aree boscate

Poche sono le aree boscate che troviamo consistenti in questo adP. Soprattutto occupano i versanti a bacio contornando la vallata sotto la fattoria delle Valli. Queste aree boscate risalgono dal fosso del Corbolino lasciando libera solamente un'ampia radura a seminativo a nord della fattoria. Dal confronto con il catasto ottocentesco emerge una sostanziale contrazione delle aree boscate che occupavano l'intero versante tra il crinale ed il fosso, se si eccettua alcuni inserti di pastura oggi trasformati in seminativi. Il versante nord del primo tratto del crinale in particolare è oggi tutto coltivato a seminativo estensivo con graduale degrado anche delle reti ecologiche di connessione lungo gli impluvi.

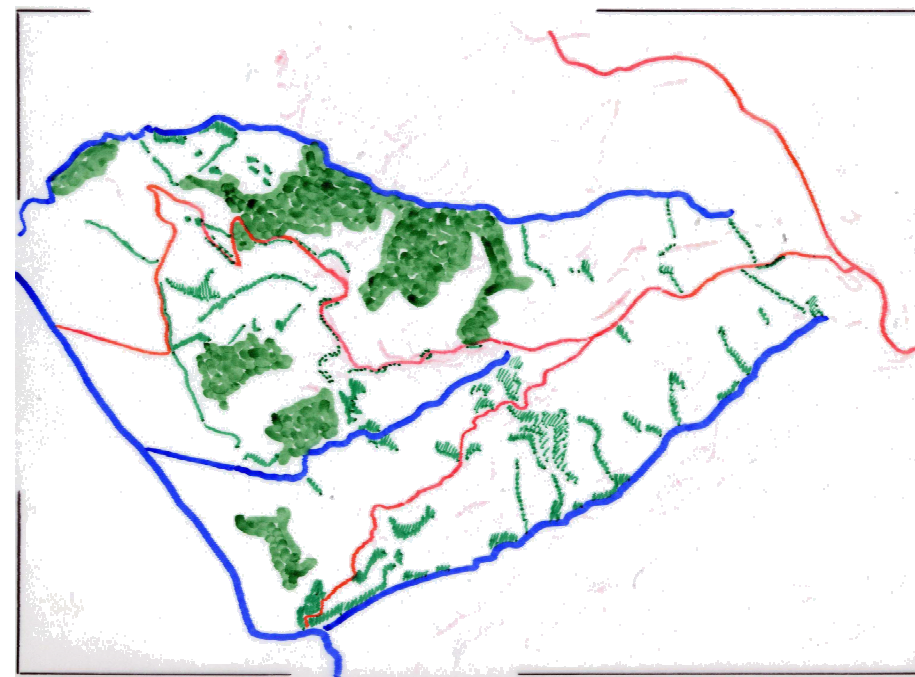
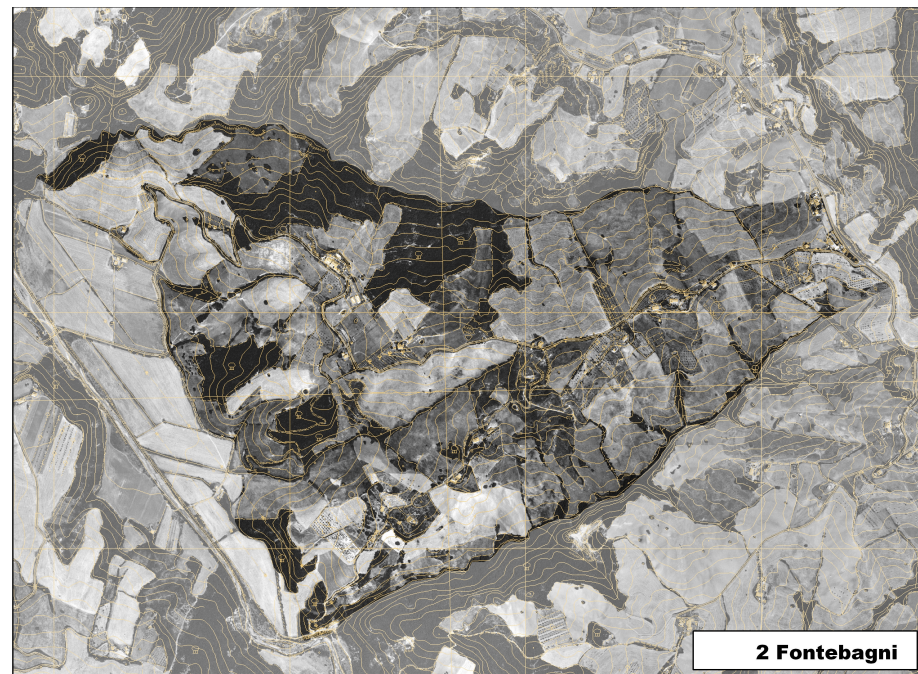
Altre macchie di bosco di limitate dimensioni sono sulle prime pendici collinari della vallata del Trossa, in corrispondenza del podere San Gherardo. Si tratta in questo caso del fenomeno inverso del precedente, ossia di aree boscate derivanti da rinaturalizzazione di originarie pasture o lavorativi nudi, in loc. I mezzi e La Masa. Stesso fenomeno sia ha per la macchia boscata localizzata al di sopra del vecchio Gorile del molino delle Valli, in luogo di originari seminativi all'ottocento.

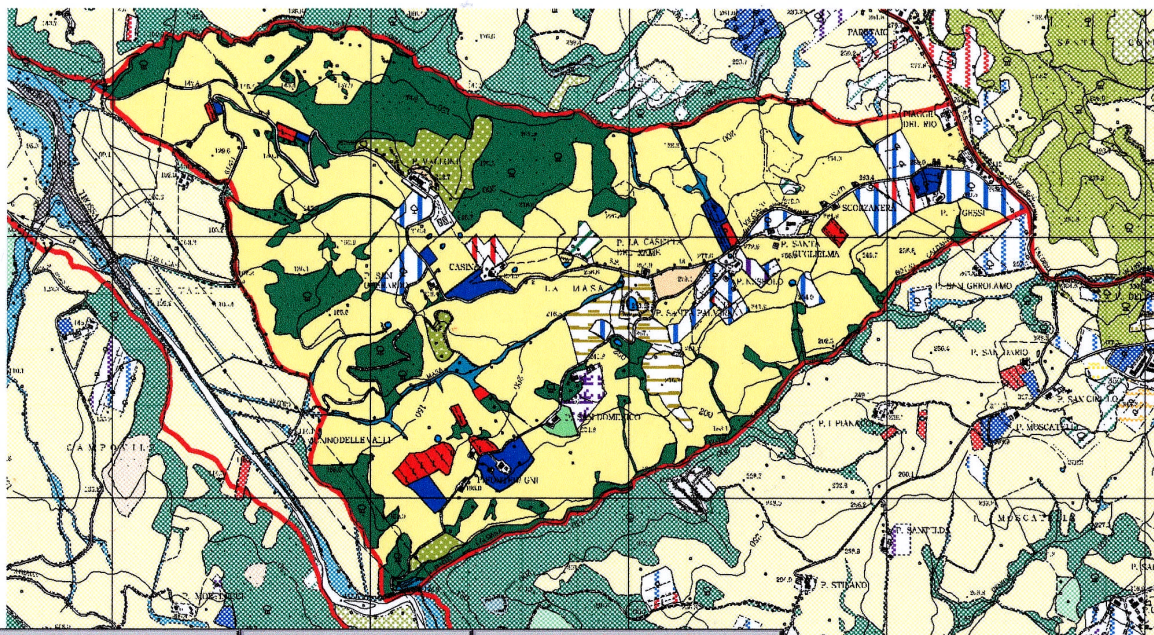
Elementi della matrice del paesaggio

L'attuale matrice del paesaggio può essere definita discontinua in quanto ciò che rimane dell'apparato protettivo dell'Habitat naturale, costituito da macchie, formazioni lineari, elementi puntuali, è il risultato della estensività dei seminativi. Questo fenomeno si accentua notevolmente in corrispondenza delle sommità dei crinali e in particolar modo nella prima parte del crinale fino all'incirca al podere il Nespolo. Sono infatti rade e frammentarie le reti di connessione con le formazioni di ripa solo nei fondovalle principali; le formazioni che risalgono lungo gli impluvi hanno gradualmente perso la loro consistenza e di conseguenza la loro funzionalità di connettività ecologica.

Il fenomeno di graduale impoverimento e frammentarietà delle reti è meno problematico in corrispondenza dei versanti intorno alla fattoria delle Valli, e verso il fondovalle del Trossa, in cui si ha permanenza di alcune macchie boscate con sufficienti interconnessioni delle formazioni lineari.

Il percorso di crinale che scende verso Le Valli, è per alcuni tratti caratterizzato da filari o fasce di querce alternate a cipressi.



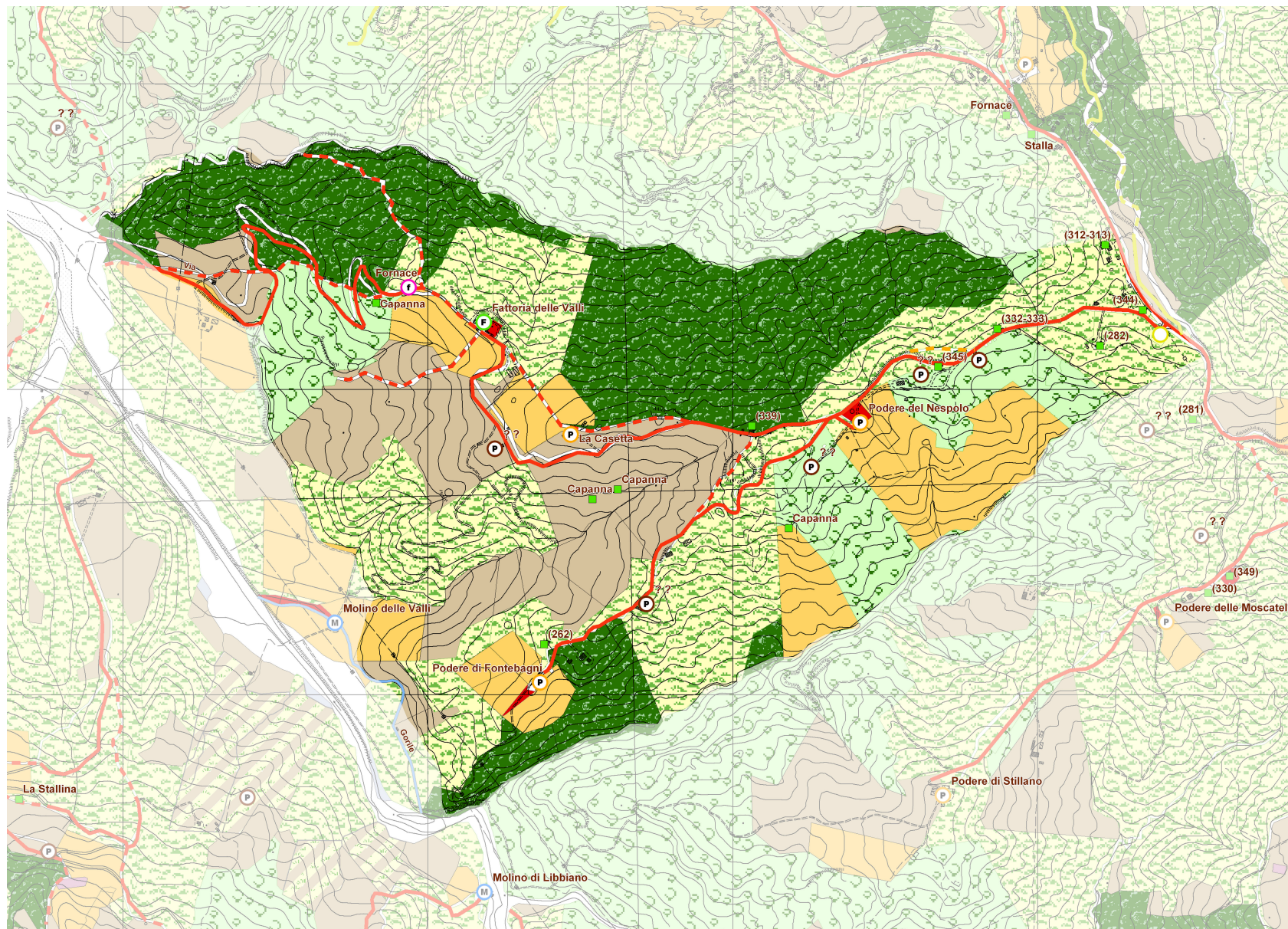


Cultura	Superficie a coltura zona I (mq)	Rapporto superficie colture zona I (%)	Superficie a coltura tot comune (mq)	Rapporto colture totali colture zonal (%)
inculto arborato	1942.2540	0.1	405957.836	0.5
inculto produttivo	17793.6670	0.5	1093269.690	1.6
seminativo semplice asciutto	2521751.0570	65.2	57402441.561	4.4
seminativo arborato a vite ed olivo	7801.8080	0.2	2227975.460	0.4
seminativo arborato a olivo	166180.7520	4.3	4877557.538	3.4
seminativo arborato a vite	30312.3950	0.8	297863.155	10.2
vigneto in coltura specializzata	46565.6620	1.2	625031.528	7.5
oliveto in coltura specializzata	73911.8320	1.9	1245956.724	5.9
oliveto-vigneto in coltura specializzata	20029.9050	0.5	135901.062	14.7
bosco ceduo degradato	15126.4210	0.4	1778205.459	0.9
bosco ceduo fitto	768915.1440	19.9	88819134.551	0.9
formazione arborea di ripa, di argine e di golena	54105.1440	1.4	2971457.438	1.8
pascolo nudo e cespugliato	27006.6330	0.7	5317140.044	0.5
pascolo arborato	11635.0180	0.3	3619561.646	0.3
area denudata con erosione diffusa	99138.9860	2.6	180602.106	54.9
lago e zone umide	5533.8200	0.1	99047.389	5.6

COMUNE
DI
POMARANCO



P I S
I R
A U
O T
T U
R A
L E



Crinale Valli – Fontebagni

LA STRUTTURA DEL PAESAGGIO
SCHEDA AMBITO DI PAESAGGIO N° 2



LA STRUTTURA INSEDIATIVA

Le ville Fattoria

La struttura insediativa dei crinali di questa UdP, è in gran parte costituita dai poderi che facevano parte della fattoria delle Valli. Il nucleo compatto della fattoria si attesta direttamente sul percorso di crinale occupando interamente la biforcazione di nord-ovest.

Da quanto risulta al Catasto Leopoldino l'estensione della fattoria comprendeva l'intero versante nord del crinale e il versante verso il Trossa, comprendendo anche l'omonimo molino posto nel fondovalle. La fattoria apparteneva all'epoca alla famiglia dei Bardini, possidenti anche dei poderi sul crinale delle Macie e della fattoria di Palagetto. L'economia della fattoria era completa, comprendendo complessivamente i poderi: San Girolamo, S. Guglielma, La Casetta, S. Gherardo; ma soprattutto facevano parte della fattoria il Molino delle Valli, ed una fornace posta appena più in basso della fattoria ed oggi non più esistente. Oltre a questi insediamenti risultano una serie di strutture minori sparse nel territorio quali capanne e stalle.

Attualmente la fattoria è stata trasformata in un residence vacanze con camere ed appartamenti, dotati di varie attrezzature compreso la piscina. Si tratta forse di una delle prime operazioni di riuso a fini ricettivi sul territorio. Le opere di recupero hanno sostanzialmente mantenuto i caratteri originari, la ruralità e l'integrazione con il contesto agricolo aziendale.

I poderi

Altre strutture insediative di rilievo sono afferenti ad uniche proprietà indivise facenti capo al podere di Fontebagni e al podere Il Nespolo, rispettivamente di proprietà delle famiglie Faedeli Bartolommeo di Giuseppe, Novellucci Giovanni di Francesco, quest'ultimo proprietario anche di gran parte dei terreni del podere Agresto sul crinale della SS. 439.



Podere di Fontebagni

Edificio in aggregazione complessa evolutosi per fasi successive



FATTORIA DELLE VALLI



Podere di San Gherardo

Caratteristico il rivestimento in mattoni per piatto comune ad altri poderi afferenti alla stessa fattoria



Casetta del Rame

Edificio risultante all'impianto come capanna.



LA STRUTTURA INSEDIATIVA

I poderi

La struttura poderale sul crinale principale fino a comprendere il Podere di S. Domenico, è complessivamente stata oggetto di riuso abitativo, a seguito di frazionamento delle originarie proprietà. Si rileva una sostanziale alterazione dei caratteri di ruralità dell'intero ambito con il conseguente verificarsi dei seguenti fenomeni:

- Perdita dei caratteri dell'impianto architettonico rurale originario con sostituzione dei materiali e delle tipologie costruttive;
- Perdita dell'integrazione con il contesto agricolo, frequentemente con inserimento di recinzioni e di chiusure delle pertinenze con alberature incongrue come ad esempio il Cupressus arizonica.
- Fenomeni di abbandono culturale o di inserimento di coltura specializzata.

Tali fenomeni sono generati forse anche dalla vicinanza con il centro di Pomarance per cui si sono nel tempo verificati fenomeni di residenzialità urbana in ambito rurale, anche con nuova edificazione.

I percorsi

La rete dei percorsi, a livello di relazioni è rimasta sostanzialmente invariata rispetto a quella dei primi dell'ottocento.

Le uniche variazioni riguardano alcuni bypass di poderi, ed in particolare il vecchio percorso di crinale che originariamente passava per il podere la Casetta sopra la fattoria delle Valli e non per l'attuale strada comunale in prossimità del podere San Gherardo. Oltre la Fattoria delle Valli, il percorso un tempo era molto più rettilineo e dritto; già ai primi dell'ottocento vengono realizzate i tornanti per ridurre la pendenza nella discesa al fondo valle (strada di collegamento anche con Libbiano e Micciano).

Sono inoltre scomparse alcune viabilità minori di distribuzione ai campi, come la viottola di sbiado, e la viottola di collegamento al bosco di Trossa.

Dal podere di Fontebagni si sono inoltre perduti i collegamenti con i molini lungo il Trossa.



Podere il Nespalo



Podere San Domenico



Podere Santa Guglielma